

Euro Lab, un volume racconta la storia

Il laboratorio è destinato a incentivare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica

■ Un volume racconta il progetto Euro Lab, il laboratorio di europrogettazione che si è concluso a fine luglio.

Nell'ultimo incontro, a cui hanno partecipato l'assessore regionale Chiara Canciano e Franca Biglio, presidente di Anproci, è stato presentato il lavoro svolto per la realizzazione del book di progetto, disponibile in versione cartacea e digitale.

Il progetto ha coinvolto una rete di 9 Comuni: Benna, come soggetto capofila, affiancato da Carrione, co-organizzatore e da Borriana, Candelo, Sandigliano, Massazza, Salsusola, Verrone e Gaglianico, oltre all'Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani (ANPCI). Il percorso di formazione in europroget-

tazione era destinato agli amministratori locali under 35. Sono stati 28 in totale i beneficiari dell'iniziativa di formazione.

La pubblicazione, composta da trentasei pagine, è stata realizzata da Simone Emma del Comune di Candelo che ha messo a disposizione le proprie competenze dedicandosi al design e alla grafica.

Il volume racconta in dettaglio tutto quello che è stato Euro Lab: il bando regionale che lo sovvenzionava, destinato alla partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica del territorio; il percorso realizzato tra i nove Comuni, il percorso progettuale ideato da eCon-

senza, l'agenzia che ha curato la parte teorica e quella laboratoriale. Il book prosegue quindi con la presentazione dei lavori realizzati dai tre gruppi.

Per il gruppo Erasmus+ KA1 (mobilità individuale giovani) elaborato da Verrone, Borriana, Benna, Candelo e Sandigliano, riguardante la diffusione e gli effetti delle fake news, il progetto ha l'obiettivo di esortare i giovani ad avere un pensiero critico nell'approccio a media, social e notizie e coinvolgerà, oltre ai comuni biellesi ideatori del progetto anche enti e realtà provenienti da Croazia, Francia, Portogallo, Spagna e Repubblica Ceca. Il gruppo Reti di Città è stato ideato da Carrione e Benna, coinvolge anche enti

locali di Francia, Germania, Grecia, Lettonia e Spagna. Il progetto punta alla priorità della Commissione Europea riguardante il dibattito dell'Europa e la sfida all'euroscetticismo, ispirandosi ai principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per il miglioramento dello sviluppo sostenibile. Invece il gruppo Gemellaggio, elaborato da Gaglianico, Massazza, Borriana, Salsusola e Verrone, coinvolge realtà di Bulgaria, Francia, Romania, Slovacchia e Spagna, è destinato a una giovane fascia d'età, e intende sviluppare il tema della solidarietà, quale valore educativo da trasmettere e coltivare tra le nuove generazioni, focalizzando l'attenzione sull'importanza della collaborazione.